



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2013/2014

Il giorno ventisette del mese di agosto dell'anno 2014, nei locali della Presidenza viene stipulato il seguente Contratto Integrativo d'Istituto del Convitto Nazionale "Ruggero Bonghi".

Sono presenti per la PARTE PUBBLICA Il Rettore - Dirigente Scolastico pro-tempore BIANCO

ANNAMARIA, assistito dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Carlo Mansueto e, per

la PARTE SINDACALE, i componenti la RSU: SAVINO ANTONIO - CAGGESE VINCENZA -
CURCI DONATO - RUSSO CLEMENTE

Non sono intervenuti i rappresentanti sindacali territoriali.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo e ATA dell'Istituzione con contratto a tempo indeterminato e determinato.
2. L'ipotesi di contratto sarà inviata dal Dirigente Scolastico al Dirigente dell'Ufficio IX - Ambito Territoriale di Foggia entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria, così come stabilito dall'Ufficio Scolastico Regionale che, con provvedimento prot. 7505 del 31/08/2011, ha escluso dal controllo dei revisori dei conti i Convitti e le scuole annesse, delegando per l'approvazione degli atti contabili l'Ufficio IX di Foggia. Pertanto, anche l'ipotesi di contratto integrativo di istituto sarà inviato al suddetto Ufficio.
3. Il C.I.I. sarà definitivamente stipulato e produrrà i conseguenti effetti decorsi 30 giorni senza rilievi.
4. Eventuali rilievi vengono portati a conoscenza della R.S.U. ai fini della riapertura della contrattazione.
5. Il C.I.I. definitivo ha validità fino al termine dell'anno scolastico e può essere prorogato anche tacitamente ad eccezione della parte relativa ai compensi accessori.
6. Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo dalla scadenza su iniziativa di una delle parti.
7. Si procederà in ogni caso a riformulare una nuova ipotesi di C.I.I. a seguito della stipula di C.C.N.L. - Quadriennio giuridico.

Art. 2 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del contratto, la procedura di interpretazione autentica può essere richiesta dalle parti in forma scritta all'altra parte con indicazione della materia e degli elementi che rendano necessaria l'interpretazione.
2. Le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente il significato della clausola controversa. La procedura deve concludersi entro 30 giorni. Nel caso si raggiunga un accordo lo stesso ha validità sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI ALTRI OO.CC. D'ISTITUTO

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle delibere del Consiglio di Amministrazione e degli altri OO.CC di Istituto, per quanto di competenza.

Art. 4 - RAPPORTI TRA RSU E RETTORE-DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Il Rettore - Dirigente Scolastico, entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, comunica l'ammontare delle ore di permesso spettante alla componente RSU.
2. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità d'esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Rettore - Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità ed il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Rettore - Dirigente Scolastico va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendono impossibile il rispetto dei termini indicati.
4. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.
5. L'accesso agli atti avviene in ogni caso nel rispetto dei limiti e dei principi di tutela previsti dalla legge n. 241/90 e dalle legge n. 675/96

Art. 5 - OBIETTIVI E STRUMENTI

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a) Informazione preventiva;
 - b) Esame congiunto;
 - b) Contrattazione integrativa;
 - c) Informazione successiva;
 - d) Interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte.

Art. 6 - INFORMAZIONE PREVENTIVA

Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA.;
- d) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo e ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- e) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del

- personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
- f) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - g) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - h) utilizzazione dei servizi sociali;
 - i) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri Enti e Istituzioni;
 - l) tutte le materie oggetto di contrattazione di cui al successivo art. 8 comma 1.

Art. 7 - ESAME CONGIUNTO

- 1) L'esame congiunto è il nuovo modello relazionale introdotto dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012.
- 2) Esso non incide sulla titolarità del potere decisionale unilaterale del Rettore-Dirigente Scolastico.
- 3) L'esame congiunto può essere attivato dalla RSU e/o Rappresentante Territoriale Sindacale firmatari del CCNL per le materie di cui al precedente art. 6 lettera c), d), e), i) del presente contratto di istituto.
- 4) Si svolge in apposito incontro che inizia entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.
- 5) Il confronto deve terminare entro 7 giorni lavorativi dal primo incontro e si conclude con un verbale in cui si registrano le posizioni delle parti.

Art. 8 - CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

- 1. Sono oggetto di contrattazione integrativa le seguenti materie:
 - a) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;
 - b) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
- 2. Le operazioni per la stipula del contratto integrativo d'istituto devono iniziare entro il 15 settembre e concludersi entro il 30 novembre.
- 3. Il Rettore - Dirigente Scolastico formula una proposta contrattuale prima dell'inizio delle operazioni di cui al comma 2 sulle materie oggetto di contrattazione.
- 4. Qualora non si giunga alla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto nei termini previsti, le questioni controverse, potranno essere sottoposte alla commissione bilaterale incaricata dell'assistenza, supporto e monitoraggio delle relazioni sindacali operante presso l'U.S.R.

Art. 9 - INFORMAZIONE SUCCESSIVA

- Sono oggetto di informazione successiva, le seguenti materie:
- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto;
 - b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.



TITOLO III- DIRITTI SINDACALI

Art. 10 - DIRITTO DI AFFISSIONE

1. L'Amministrazione mette a disposizione due bacheche sindacali per ogni sede, una per la RSU e una per le OO.SS. Nelle rispettive bacheche la RSU e le OO.SS possono affiggere e togliere pubblicazioni, testi e comunicati purché inerenti le materie di interesse sindacale e del lavoro.

Art. 11 - DIRITTO ALL'USO DEI LOCALI

1. L'Istituzione scolastica mette permanentemente a disposizione della RSU l'uso di un idoneo locale opportunamente attrezzato (armadietto, computer, stampante) per consentirne l'esercizio della sua attività.

Art. 12 - DIRITTO DI ASSEMBLEA

1. Le assemblee sindacali possono essere richieste dalla RSU nel suo complesso o dalle OO.SS.
2. La convocazione, la durata, la sede, l'ordine del giorno, devono essere comunicati per iscritto almeno 6 giorni prima al Rettore-Dirigente Scolastico.
3. Il Rettore-Dirigente Scolastico dispone l'affissione all'albo e l'avviso al personale interessato, mediante circolare interna.
4. Il personale interessato è tenuto a dichiarare la partecipazione o meno all'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale, ed è irrevocabile.
5. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, senza decurtazione della retribuzione, per 10 ore pro capite per anno scolastico.
6. Il Rettore- Dirigente Scolastico:
 - a) Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
 - b) Per le assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, se la partecipazione è totale il Rettore - Dirigente Scolastico, in caso di necessità, individuerà il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali secondo le quote di seguito indicate:
 - Vigilanza all'ingresso della scuola (N. 1 Coll. Scol.)
 - Mensa (tutte le unità in servizio al reparto)
 - Uffici (N. 1 unità addetto al servizio mensa)
 - Plessi scolastici (30% delle unità in servizio).
 - c) Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Art. 13 - DIRITTO AI PERMESSI RETRIBUITI

1. Il contingente dei permessi di spettanza della RSU è gestito autonomamente, nel rispetto del tetto massimo attribuito ai sensi dell'art. 4 comma 1.
2. I componenti della RSU possono usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato, o anche per partecipare a convegni e congressi di natura sindacale.
3. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, individuato in seno alla RSU, ha diritto a 40 ore annue per l'espletamento del suo mandato.
4. I permessi sindacali retribuiti, giornalieri ed orari, sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato.



Art. 14 - DIRITTO DI SCIOPERO

1. In caso di sciopero, il Rettore-Dirigente Scolastico è tenuto a garantire le seguenti prestazioni:
 - a) svolgimento degli esami e degli scrutini finali e degli esami di idoneità;
 - b) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi;
 - c) servizio mensa e vigilanza notturna.
2. In occasione di ogni sciopero, il Rettore-Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione. Il personale non è obbligato a comunicare l'intenzione di scioperare. La dichiarazione di non adesione allo sciopero non può essere revocata.
3. Sulla base della comunicazione di adesione/non adesione, valuta le possibili modalità di funzionamento del servizio scolastico e le comunica alle famiglie.
4. Dispone che l'avviso venga affisso nelle bacheche dei Plessi scolastici, all'ingresso di Via Bari, Via IV novembre e Viale Dante.
5. Il contingentamento, in caso di sciopero, riguarda solo il personale Educativo ed Ata ed è finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui al comma 1. Il contingente è così stabilito:
 - Per esami e scrutini finali (n. 2 Ass. Amm. e n. 5 Coll. Scol.);
 - Per il pagamento degli stipendi (il DSGA, n. 2 Ass. Amm. e n. 2 Coll. Scol.);
 - Per il servizio mensa e di vigilanza notturna (N. 1 Assistente Amministrativo, N. 2 Cuochi, N. 12 Coll. Scol., N. 2 Educatori per il convitto e N. 9 educatori per il semi-convitto).

TITOLO IV - ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

Art. 15 - RUOLO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA ED EDUCATIVA

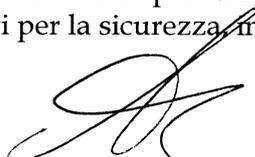
1. L'Istituzione deve diventare il luogo in cui non solo si fa prevenzione ma, con il coinvolgimento di tutti i soggetti e con la formazione e l'informazione, quello in cui si crea una nuova cultura della sicurezza.

Art. 16 - SOGGETTI TUTELATI

1. L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, mira a tutelare tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato od occasionale e gli allievi presenti a scuola sia durante l'orario curriculare che in quello extracurriculare.

Art. 17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. Il Rettore-Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96:
 - effettua l'ispezione dei luoghi di lavoro almeno due volte l'anno, insieme al responsabile del servizio di prevenzione e protezione e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - valuta gli specifici rischi dell'attività svolta nell'istituzione scolastica di riferimento ed adotta il programma di successivi miglioramenti;
 - elabora il documento di valutazione dei rischi in collaborazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
- designa il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, individuando lo stesso tra le seguenti figure:



- personale interno all'unità scolastica provvisto di idonea capacità adeguatamente comprovata da iscrizione ad albi professionali attinenti all'attività da svolgere e si dichiara a tal fine disponibile;
- personale esterno in possesso dei requisiti previsti dalla normativa .
- designa gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, organizzando lo stesso con lavoratori in possesso di adeguate capacità ed in numero sufficiente, fornendo loro i mezzi necessari.
- convoca, almeno una volta l'anno, una riunione di prevenzione e protezione dei rischi alla quale partecipa il personale coinvolto nel piano per la sicurezza (RSPP - il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e gli altri addetti), disponendo che venga redatto apposito verbale.
- assicura nei limiti delle risorse disponibili che siano realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e degli alunni.
- dispone che comunque ad ogni dipendente venga assicurata la formazione così come previsto dall'accordo quadro Stato-Regioni del 21.12.2011.
- dispone che vengano effettuate due prove di evacuazione durante l'anno scolastico, una organizzata ed una a sorpresa.
- dispone che nei luoghi di lavoro vengano istituite bacheche informative dell'emergenza.
- Formula, all'Ente Provincia, apposita richiesta riportante gli interventi di tipo strutturale e di manutenzione necessari per garantire la sicurezza nei locali e degli edifici scolastici.
- dispone che, nei casi previsti dalla normativa, per gli interventi diretti, venga redatto il DUVRI.
- dispone l'accertamento di verifica di redazione del DUVRI, nei casi previsti dalla normativa, per gli interventi effettuati dall'Ente Provincia.

Art. 18- RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha il compito di:
 - coadiuvare il Rettore-Dirigente Scolastico nello svolgimento dei suoi compiti.
 - fornire al Rettore-Dirigente Scolastico le competenze tecniche ed organizzative di cui necessita per la tutela della sicurezza nella Istituzione Educativa.
 - elaborare le misure di prevenzione e protezione e i sistemi di procedure di sicurezza e di proporre programmi di formazione e informazione per i lavoratori.

Art. 19 - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

1. Presso il Convitto è designato nell'ambito delle RSU numero 1 rappresentante dei lavoratori per la sicurezza secondo i criteri stabiliti dai componenti la RSU.
2. Esercita le proprie funzioni fino alla sua sostituzione anche nel caso in cui la RSU si dimetta o in caso di nuove elezioni.
3. Ha diritto ad una formazione specifica.
4. Ha diritto, oltre alle ore di permesso quale rappresentante RSU, a 40 ore annue di permessi retribuiti per l'espletamento dei suoi compiti.
5. Ha diritto all'accesso ai luoghi di lavoro previa segnalazione al Rettore-Dirigente Scolastico delle visite che intende effettuare.
6. Ha diritto all'accesso alle documentazioni relative alle valutazioni dei rischi e alle misure di prevenzione.
7. Può proporre misure idonee alla salute dei lavoratori e segnalare i rischi individuati durante la sua attività.

Rapp. RSU
 R. M. D.



Art. 20 - CONTROVERSIE

1. In caso di controversie, la funzione di prima istanza è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 626/94.

TITOLO V- PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO E ATA

Art. 21 - UTILIZZAZIONE DEI DOCENTI, EDUCATORI ED ATA IN RAPPORTO AL POF E AL PE

1. Ai sensi del D.Lg.vo. n. 150/2009 e successive mm. e ii il Rettore-Dirigente Scolastico, dopo la informazione preventiva alla R.S.U. ed eventuale esame congiunto sui criteri da adottare, dispone in merito all'utilizzazione dei docenti, degli educatori e del personale ATA in rapporto al POF e al PE, all'assegnazione del personale docente, educativo e ATA alle sezioni staccate, ai plessi, etc., all'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA.

TITOLO VI - COMPENSI ACCESSORI

CAPO I - CRITERI ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI

Art. 22 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.L.vo N. 165/2001

1. Per l'attribuzione dei compensi accessori:

- l'ammontare dei compensi forfetari ad eccezione di quelli fino a € 100,00, L.D. è ricondotto ad unità minima oraria;

- la liquidazione dei compensi forfetari per la "flessibilità organizzativa e didattica" e maggiore impegno connesso all'uso delle nuove tecnologie nella didattica, non potrà superare la somma di € 400,00 e sarà attribuita ai docenti che:

- ✓ effettueranno viaggi d'istruzione per almeno 5 giorni continuativi;

- ✓ utilizzeranno le nuove tecnologie in base ad un progetto regolarmente autorizzato e documentato.

- l'importo forfetario da liquidare al personale ATA, per l'intensificazione di prestazioni lavorative dovute all'attuazione dell'autonomia ed alla complessità dell'istituzione educativa, che preveda particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro, non dovrà superare l'importo di 500 euro e sarà determinato in base ai seguenti parametri:

- ✓ Assistenti amministrativi p. 3,5

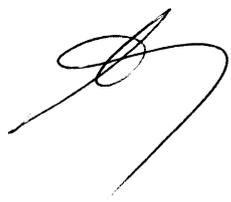
- ✓ Cuochi, collaboratori scolastici addetti alle camerette del convitto p. 2,5

- ✓ Assistente tecnico laboratorio ricevimento, collaboratori scolastici: spazi esterni e palestra, cucine e refettorio e laboratori di settore..... p. 2

- ✓ Restante personale p. 1

2. Il personale ATA, a richiesta, può optare tra la liquidazione o la fruizione di riposo compensativo per le ore aggiuntive prestate.

3. Qualora la quota per la liquidazione dei compensi per attività aggiuntive prestate dal personale ATA risulti insufficiente, le ore effettuate saranno liquidate proporzionalmente; le rimanenti ore costituiranno credito orario.



CAPO II - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE

Art. 23 - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO E ATA DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE.

1. Il Rettore-Direttore Scolastico, ai sensi del D.Lg.vo. n. 150/2009, dopo la informazione preventiva alla R.S.U. sui criteri da adottare, fatte salve le prerogative degli organi collegiali, dispone in merito all'individuazione del personale da utilizzare nelle attività aggiuntive.
2. la partecipazione del personale docente, educativo ed ATA ai progetti retribuiti con finanziamenti specifici (POR - PON- Area Professionalizzante) avverrà in base alla disponibilità acquisita con avviso pubblico ed eventuale valutazione dei curricula.
3. al DSGA non possono essere corrisposti compensi aggiuntivi per esigenze straordinarie e per progetti ed attività attuati con risorse finanziarie poste a carico del Fondo d'Istituto. Oltre alla quota variabile dell'indennità di direzione, allo stesso possono essere attribuiti compensi per attività e prestazioni connesse a progetti finanziati dall'U.E., da Enti o Istituzioni Pubblici e privati.

CAPO III - RISORSE

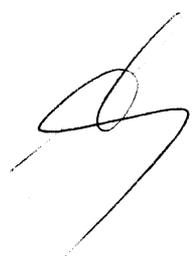
Art. 24 RISORSE

1. Le risorse a disposizione sono quelle determinate con provvedimento del Dirigente Scolastico, prot. n. 1401 del 31/01/2014 e successive integrazioni e modifiche prot. n. 6003 del 16/04/2014 e prot. N. 9909 del 08/07/2014.

FONDO DI ISTITUTO

descrizione	Importo L.D.	Totali parziali L.D.	Disponibilità a.s. 2013/2014
economie CONVITTO al 31/08/2013	8.974,86	=====	=====
TOTALE DISPONIBILITA' CONVITTO AL 31/08/2013			8.974,86
economie ex I.S.PROF.LE ANNESSO al 31/08/2013 <u>4.814,94- €. 4.182,50 (per coda contrattuale IPIA 2011/12)</u>	632,44	=====	=====
TOTALE DISPONIBILITA' I.S. PROF.LE AL 31/08/2013			632,44
TOTALE EDISPONIBILITA' AL 31/08/2013			9.607,30
Assegnazioni sett/dic. 2013 CONVITTO (nota prot. n. 9563 del 13/12/2013)	8.778,90		
Assegnazioni genn/ago 2014 Convitto	17.557,80		
TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2013-14 CONVITTO		26.336,70	
Assegnazioni sett/dic. 2013 I.S. PROF.LE ANNESSO (nota prot.n.9563 del 13/12/2013)	14.752,66		
Assegnazioni genn/ago. 2014 I. S. PROF.LE	29.505,33		
TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2013-14 I.I.PROF.LE		44.257,99	
TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2013-14			70.594,69
TOTALE DISPONIBILITA' F.D'IST. - A.S. 2013/2014			80.201,99


 V. Capponi



FUNZIONI STRUMENTALI

descrizione	Importo L.D.	Totali parziali L.D.	Disponibilità a.s. 2013/2014
economie CONVITTO al 31/08/2013	0,00		
economie I.S. PROF.LE al 31/08/2013	552,98		
DISPONIBILITA' AL 31/08/2013			552,98
Assegnazione sett/dic. 2013 CONVITTO (nota prot. n. 9563 del 13/12/2013)	150,32		
Assegnazione genn/agosto 2014 CONVITTO	300,63		
ASSEGNAZIONI A.S. 2013-14 - CONVITTO		450,95	
Assegnazione sett/dic. 2013 I.S. PROF.LE ANNESSO (nota prot. n. 9563 del 13/12/2013)	1.251,11		
Assegnazione genn/ago 2013 I.S. PROF.LE ANNESSO	2.502,21		
ASSEGNAZIONE A.S. 2013-14 - I.S PROF.LE		3.753,32	
TOTALE ASSEGNAZIONE A.S. 2013-14			4.204,27
TOTALE DISPONIBILITA' F.S. - A.S.2013/2014			4.757,25

INCARICHI SPECIFICI

descrizione	Importo L.D.	Totali parziali L.D.	Disponibilità a.s. 2012/2013
economie CONVITTO al 31/08/2013	1.089,48		
Economie I.S. PROF.LE ANNESSO al 31/08/2013	0,00		
DISPONIBILITA' AL 31/08/2013			1.089,48
Assegnazioni sett/dic. 2013 CONVITTO (nota prot. n. 9563 del 13/12/2013)	1.740,77		
Assegnazioni genn/agosto 2014 CONVITTO	3.481,54		
Assegnazioni I.S. PROF.LE ANNESSO	0,00		
TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2013-14		5.222,31	
TOTALE DISPONIBILITA' INC. SPECIFICI A.S. 2013/2014			6.311,79



V. Capone
 P. Muscibone
 C. P. P.

ORE ECCEDENTI

descrizione	Importo L.D.	Totali parziali L.D.	Disponibilità a.s. 2012/2013
economie I.S. PRO.LE al 31/08/2013	0,00		
ECONOMIE AL 31/08/2013			0,00
Assegnazioni sett/dic. 2013 I.S. PROF.LE ANNESSO (nota prot. n.9563 del 13/12/2013)	1.058,83		
Assegnazioni genn/agosto 2014 I.S. PROF.LE ANNESSO	2.117,66		
ASSEGNAZIONI A.S. 2013-14		3.176,49	
TOTALE DISPONIBILITA' OO.EE. A.S. 2013/2014			3.176,49

ORE ECCEDENTI EDUCAZIONE FISICA

descrizione	Importo L.D.	Totali parziali L.D.	Disponibilità a.s. 2012/2013
economie I.S.PROF.LE ANNESSO al 31/08/2013	543,63		
ECONOMIE AL 31/08/2012			543,63
Assegnazioni A.S. 2013/14 2013 I.S. PROF.LE ANNESSO (nota prot. n. 7885 del 4/12/2013)	2.727,17		
TOTALE ASSEGNAZIONI A.S. 2012-13			2.727,17
TOTALE DISPONIBILITA' OO.EE. A.S. 2013/2014			3.270,80

ALTRI FINANZIAMENTI (PON, POR, etc.) di cui per il personale (L.D.)

Intestazione	Importo complessivo L.S. e per altre spese	Importo DOCENTI	Importo ATA	Importo DSGA
ALTERNANZA X EDIZ.	13.000,00	3.119,82	1.715,15	
B-1-FSE-2011-456	9.821,43	2.184,99	1.060,47	392,86
C-1-FSE-2013-2237	58.928,58	12.874,91	6.649,26	2.357,14
RECUPERO	9.091,78	6.851,37		
FESR 2011 (EX IPIA)	2.770,48	1.015,63	970,92	566,88
ALTERNANZA (EX IPIA)	2.714,98	1.735,95	217,50	92,50
CORSI IFTS	5.824,09	4.302,08	242,94	822,80
AREA A RISCHIO (EX IPIA)	5.485,37	3.185,00	664,00	277,50
ALTERNANZA CLASSI V	8.581,85	3.683,95	1.020,00	277,50
L.440	2.300,21			
C-1-FSE-2014-326	165.035,72	12.113,22	4.640,00	1.334,91
TOTALI		51.066,92	17.180,24	6.122,09

V. Cappe
 Prof. Massimo Deanda
 C. P. R.



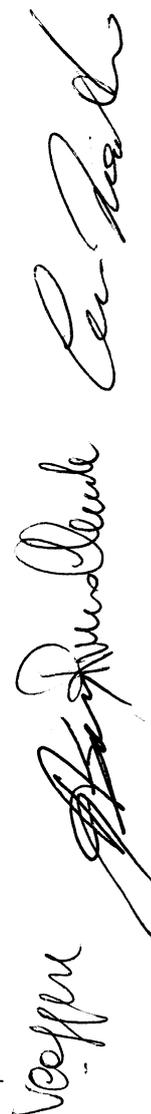
CAPO IV - UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 25 - FONDO DI ISTITUTO

1. L'ammontare del F.I. 2013/2014, comprese le economie al 31.08.2013, provenienti dal Convitto e dall'I.I.S. professionale annesso è pari ad €. 80.201,99, così come da atto di costituzione del FIS del Rettore-Dirigente Scolastico prot. n. 1401 del 31/01/2014.
2. La quota spettante al personale ATA viene definita nella misura del 30% dell'ammontare complessivo del F.I. equivalente a € 24.060,60 e quella del personale docente ed educativo nella misura del 70% pari ad €. 56.141,39.
3. Il budget per il personale docente ed educativo è così determinato:

F.I.	LORDO DIPENDENTE
SCUOLE	41.086,39
CONVITTO	15.055,00

4. La quota (lordo dipendente) a disposizione del personale educativo sarà utilizzato per:
 - € 3.500,00 n. 1 collaboratore del Rettore-D.S. con funzioni vicarie
 - € 6.080,00 indennità di turnazione notturna e/o festivi
 - € 250,00 referente convitto
 - € 250,00 referente semiconvitto
 - € 250,00 referente sito internet
 - € 175,00 incarico per documentazione DIA sanitaria
 - € 4.550,00 quota per progetti educativi
5. La quota (lordo dipendente) a disposizione del personale docente sarà così utilizzata:
 - € 3.500,00 n. 1 collaboratori del Rettore-D.S. con funzioni vicarie
 - € 3.900,00 n. 3 coordinatori
 - € 250,00 referente Ufficio Tecnico Ipsar
 - € 250,00 referente materiale bibliografico - IPIA
 - € 250,00 referente manifestazioni inerenti le attività dei laboratori di indirizzo
 - € 1.920,00 (80 x 24) coordinatori consigli di classe I, II, IV
 - € 240,00 (80 x 3 clas. art.) coordinatori consigli di classe I, II, IV
 - € 600,00 (120 x 5) coordinatori consigli di classe III
 - € 360,00 (120 x 3 clas. art.) coordinatori consigli di classe III
 - € 1.100,00 (220 x 5) coordinatori consigli di classe V
 - € 440,00 (220 x 2 clas. art.) coordinatori consigli di classe V
 - € 1.700,00 (50 x 34) segretari consigli di classe I, II, III, IV e V
 - € 875,00 incarico di amministratore di sistema
 - € 25.500,00 quota progetti arricchimento offerta formativa .



6. La quota (lordo dipendente) a disposizione del personale Ata sarà utilizzato per:
- €. 2.500,00 indennità di turnazione notturna e festiva
 - €. 7.370,00 indennità amm.ne DSGA e sostituto
 - €. 14.190,60 attività in orario aggiuntivo per esigenze straordinarie, ulteriori compiti e progetti didattici ed educativi.

Art. 26 FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Il budget a disposizione di € 4.757,25 L. D. sarà così utilizzato:
- €. 792,90 "Convitto attività sportive e ludico ricreative"
 - €. 792,87 "Continuità ed Orientamento Ipssar"
 - €. 792,87 "Continuità ed Orientamento Ipia"
 - €. 792,87 "Integrazione Ipia"
 - €. 792,87 "Integrazione Ipssar"
 - €. 792,87 "Uso del territorio "

Art. 27 - INCARICHI AL PERSONALE A.T.A.

1. Il budget a disposizione di € 6.311,79 L. D., comprese le economie, sarà utilizzato per liquidare i compensi per i seguenti incarichi specifici ai sensi dell'art. 47 del CCNL del 29/11/2007:
- N. 5 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (€. 2.500,00 L.D.)
 - N. 2 ASSISTENTI TECNICI (€. 600,00 L.D.)
 - N. 1 GUARDAROBIERI (€. 300,00 L.D.)
 - N. 1 CUOCHI (€. 300,00 L.D.)
 - N. 12 COLLABORATORI SCOLASTICI (€. 2.611,79 L.D.)
- Il personale ATA che nel corso dell'anno scolastico risulterà beneficiario della 1^a e/o 2^a posizione economica avrà diritto solo alla liquidazione a carico del MEF se superiore all'importo stabilito in contrattazione. In caso contrario, avrà diritto alla differenza.

Art. 28 - ALTRE RISORSE.

1. Le altre risorse, così come riportato al CAPO III art. 24, saranno utilizzate in base alla progettualità approvata dagli Organi Collegiali.
2. Le disponibilità per L. 440/97 saranno utilizzate per progettualità docenti.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29 - NORME DI RINVIO

1. Quanto concordato è suscettibile delle modifiche necessarie per integrare e rendere organiche le previsioni convenute nel presente accordo e per quelle dovute ad eventuali nuove disposizioni normative.
2. Sono fatti salvi i provvedimenti già adottati fino alla data di sottoscrizione del contratto.

PARTE PUBBLICA
Prof.ssa Annamaria BIANCO



PARTE SINDACALE
LA R.S.U.

Ursula Caffarelli

Rino Alessandrini

